



LUGLIO 2024

ioreSME Newsletter

PROGETTO 101051860

PIÙ *GREEN* NEL MARE

L'iniziativa FuelEU Maritime rappresenta un passo significativo negli sforzi in corso dell'Unione Europea per decarbonizzare il settore marittimo, una componente critica del più ampio pacchetto "Fit for 55". Questo pacchetto è parte integrante dell'ambizioso obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, puntando a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il regolamento è stato formalmente adottato nel luglio 2023, segnando un passo decisivo verso il trasporto marittimo sostenibile.

L'obiettivo principale del regolamento FuelEU Maritime è quello di promuovere l'adozione e l'uso coerente di carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio in tutto il settore marittimo. Questa iniziativa mira a ridurre drasticamente le emissioni di gas a effetto serra del settore marittimo, che storicamente ha contribuito in modo significativo alle emissioni globali. Il regolamento garantisce che il settore marittimo si allinei agli obiettivi climatici generali dell'UE, fissando obiettivi chiari e progressivi.

A partire dal 2025, il regolamento impone una riduzione del 2% dell'intensità dei gas serra dei combustibili utilizzati dalle navi, per arrivare a una riduzione dell'80% entro il 2050. Questi obiettivi sono destinati a diventare sempre più ambiziosi, incoraggiando continui progressi tecnologici e favorendo una maggiore produzione e utilizzo di combustibili marini sostenibili. Il campo di applicazione del regolamento comprende le emissioni di anidride carbonica e di metano e protossido di azoto, valutate sulla base del principio Well-to-Wake, che considera l'intero ciclo di vita dei combustibili utilizzati a bordo.

IN QUESTA EDIZIONE

Più *green* nel mare
Priorità Commissione Europea
2024-29
Ultime notizie



Una delle disposizioni più importanti del regolamento FuelEU Maritime è il regime speciale di incentivi per i combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO), riconosciuti per il loro elevato potenziale di decarbonizzazione. Questo sistema di incentivi è fondamentale per incoraggiare l'industria marittima ad adottare questi carburanti avanzati. Inoltre, il regolamento esclude i combustibili fossili dal processo di certificazione, sottolineando così l'impegno dell'UE ad abbandonare le fonti energetiche tradizionali ad alte emissioni.

Un altro aspetto critico del regolamento è l'introduzione di requisiti di emissioni zero per le navi all'ormeggio. Entro il 2030, le navi passeggeri e le portacontainer dovranno utilizzare un'alimentazione elettrica a terra o tecnologie alternative a zero emissioni quando sono attraccate nei principali porti dell'UE. Questa misura mira a ridurre significativamente l'inquinamento atmosferico nelle aree portuali, spesso vicine a centri urbani densamente popolati. L'obbligo di emissioni zero si estenderà a tutti i porti dell'UE entro il 2035, a condizione che siano dotati della necessaria infrastruttura elettrica a terra.

Il regolamento introduce anche un meccanismo di pooling volontario, che consente alle navi di mettere in comune i loro sforzi di conformità. Questo sistema consente alle flotte di soddisfare collettivamente i limiti di intensità dei gas serra, fornendo flessibilità e incoraggiando approcci collaborativi al raggiungimento degli obiettivi normativi. Inoltre, sono previste esenzioni limitate nel tempo per le regioni particolarmente dipendenti dalla connettività marittima, come le regioni ultraperiferiche e le piccole isole.

La tempistica di attuazione è strutturata in modo da fornire un quadro chiaro per il settore. Le nuove norme entreranno in vigore il 1° gennaio 2025, mentre le disposizioni specifiche relative ai piani di monitoraggio saranno applicabili dal 31 agosto 2024.

Informazioni più complete sono disponibili sulla pagina ufficiale della Commissione europea su FuelEU.

[Decarbonizzazione del trasporto marittimo - FuelEU Maritime - Commissione europea \(europa.eu\)](https://europa.eu/commission/eu/decarbonisation-maritime-fuelEU-maritime)



PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER IL PERIODO 2024-2029

Ursula von der Leyen ha presentato gli Orientamenti politici per la prossima Commissione europea, che delineano le priorità dell'Unione europea dal 2024 al 2029. Questo documento completo pone le basi per importanti indirizzi politici volti ad affrontare le sfide più urgenti e a promuovere la crescita e la stabilità all'interno dell'UE.

La Von der Leyen sottolinea la necessità di un'Europa resiliente e sovrana, in grado di far fronte alle incertezze globali e alle sfide interne. Le linee guida sottolineano l'importanza di ridurre la dipendenza dai Paesi terzi, soprattutto in settori critici come l'energia, la tecnologia e i prodotti farmaceutici. Rafforzando l'autonomia strategica, l'UE intende assicurarsi di poter gestire efficacemente le crisi e salvaguardare i propri interessi in modo indipendente.

Uno dei temi centrali delle linee guida è la duplice attenzione alle transizioni verdi e digitali. Il Green Deal europeo rimane una pietra miliare, con un impegno intensificato per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Ciò include maggiori investimenti in energie rinnovabili, infrastrutture sostenibili e pratiche di economia circolare. Parallelamente, la trasformazione digitale è considerata fondamentale, con piani per rafforzare le infrastrutture digitali, sostenere l'innovazione digitale e garantire la sicurezza informatica.

Le linee guida propongono misure per stimolare l'innovazione, sostenere le piccole e medie imprese (PMI) e migliorare il mercato unico per promuovere la crescita economica. È chiaro che intendono promuovere un ambiente economico più competitivo ed equo, in cui le imprese possano crescere e contribuire alla prosperità complessiva dell'UE. Le linee guida sottolineano inoltre la necessità di responsabilità fiscale e di riforme economiche per garantire una crescita sostenibile.

Le linee guida della Von der Leyen danno priorità all'equità sociale, mirando a creare una società più inclusiva. Ciò comporta il rafforzamento delle reti di sicurezza sociale, il miglioramento dell'accesso a un'assistenza sanitaria e a un'istruzione di qualità e la garanzia di condizioni di lavoro dignitose. Il documento delinea anche iniziative per combattere la povertà e l'esclusione sociale, sottolineando che la crescita economica dovrebbe andare a beneficio di tutti i cittadini.

Il mantenimento e la promozione dello Stato di diritto e dei valori democratici sono sottolineati come principi fondamentali. Le linee guida invitano a prendere misure rigorose per proteggere questi valori all'interno dell'UE e nelle sue relazioni esterne. Ciò include la difesa dei diritti umani, la garanzia dell'indipendenza giudiziaria e la lotta alla corruzione e alla disinformazione.

Sul fronte internazionale, l'UE cerca di svolgere un ruolo più assertivo negli affari globali. Le linee guida sostengono il rafforzamento dei partenariati con Paesi e organizzazioni affini per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, le minacce alla sicurezza e le crisi sanitarie. Si pone inoltre l'accento sul sostegno ai Paesi in via di sviluppo attraverso politiche di sviluppo sostenibile e aiuti umanitari.

Gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione sono considerati fondamentali per mantenere il vantaggio competitivo dell'UE. Le linee guida propongono di aumentare i finanziamenti per i progetti di ricerca, in particolare quelli che si allineano alle priorità strategiche come la salute, le tecnologie digitali e le innovazioni verdi.

Gli Orientamenti politici 2024-2029 di Ursula von der Leyen propongono una visione per un'Unione europea più forte, resiliente e inclusiva. Affrontando settori chiave come l'autonomia strategica, le transizioni verdi e digitali, la competitività economica, l'equità sociale e la leadership globale, gli orientamenti definiscono un'agenda completa per affrontare le sfide complesse dei prossimi anni e garantire all'UE crescita e stabilità sostenibili.

[Presidente eletto Ursula von der Leyen - Commissione europea \(europa.eu\)](https://europa.eu)



ULTIME NOTIZIE

➤ L'ultimo evento dell'[Alleanza europea per l'apprendistato - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#) ha evidenziato il potenziale della formazione professionale nell'affrontare la carenza di manodopera. *"L'apprendistato è un'eccellente soluzione strategica per colmare il divario di competenze e garantire una forza lavoro sostenibile per il futuro. Con le competenze tecniche e le abilità sempre più richieste nell'attuale mercato del lavoro, l'apprendistato è un'opzione intelligente"*. Nicolas Schmit, Commissario per l'occupazione e i diritti sociali.

Per saperne di più: [Apprendistato: una soluzione chiave per affrontare la carenza di manodopera e di competenze - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ In seguito alla pubblicazione della relazione sull'adeguatezza delle pensioni per il 2024, redatta dalla Commissione europea e dal Comitato per la protezione sociale, i ministri dell'Occupazione e degli Affari sociali hanno adottato le conclusioni del Consiglio per garantire pensioni adeguate in tutta l'UE. La relazione evidenzia l'urgente necessità di intervenire per garantire la sicurezza all'età pensionabile ed evitare che le disuguaglianze socioeconomiche aumentino con l'età.

Per saperne di più: [La relazione sull'adeguatezza delle pensioni sottolinea l'importanza di sistemi pensionistici europei resistenti di fronte alle sfide globali - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ La Commissione ha proposto orientamenti aggiornati per le politiche occupazionali degli Stati membri per il 2024. Questi orientamenti mirano ad affrontare le carenze di competenze e di manodopera, a migliorare le competenze di base e digitali e a considerare l'impatto delle nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale e la gestione algoritmica, sul posto di lavoro. Inoltre, coprono le recenti iniziative politiche relative al lavoro su piattaforma, all'economia sociale e agli alloggi a prezzi accessibili, rendendo le politiche nazionali in materia di occupazione e sociali più inclusive e più eque.

Per saperne di più: [La Commissione propone orientamenti per le politiche occupazionali degli Stati membri - Occupazione, affari sociali e inclusione - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ La Commissione ha stanziato oltre 7 miliardi di euro in sovvenzioni UE per 134 progetti di trasporto attraverso il Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), segnando la più grande tornata di finanziamenti nell'ambito dell'attuale programma CEF Trasporti. Circa l'83% dei finanziamenti è destinato a progetti in linea con gli obiettivi climatici dell'UE, incentrati sul potenziamento e la modernizzazione delle ferrovie, delle vie navigabili interne e delle rotte marittime dell'UE nell'ambito della rete di trasporto transeuropea (TEN-T). I progetti ferroviari riceveranno l'80% dei 7 miliardi di euro complessivi. Inoltre, il regolamento TEN-T aggiornato sarà applicato a partire da domani, 18 luglio.

Per saperne di più: [L'UE investe la cifra record di 7 miliardi di euro in infrastrutture di trasporto sostenibili, sicure e intelligenti - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

➤ I risultati dell'Unione europea in materia di innovazione sono in costante miglioramento, con un aumento del 10% dal 2017 e una crescita dello 0,5% tra il 2023 e il 2024. L'edizione 2024 del Quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) rivela che la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha migliorato le proprie prestazioni in materia di innovazione, anche se la portata del miglioramento varia in modo significativo. Tra il 2023 e il 2024, le prestazioni in materia di innovazione sono migliorate in 15 Stati membri, diminuite in 11 e rimaste stabili in Croazia. La Danimarca mantiene la sua posizione di Paese più innovativo dell'UE, seguita dalla Svezia, che ha guidato la classifica dal 2017 al 2022. L'Estonia, dimostrando una crescita costante dal 2017, è salita nella categoria degli Innovatori forti. Il Belgio, nonostante sia sceso da Leader dell'innovazione a Forte innovatore, occupa ancora la quinta posizione assoluta. La Svizzera è il Paese europeo più innovativo nel più ampio contesto internazionale, mentre la Corea del Sud rimane il principale concorrente globale nell'innovazione per il 2024. In particolare, la Cina ha superato il Giappone e sta progressivamente colmando il divario di innovazione con l'UE.

Risultati qui [Le prestazioni dell'Europa in materia di innovazione sono in costante miglioramento \(europa.eu\)](#)

Questa newsletter fa parte del progetto IoreSME e cerca di fornire informazioni pertinenti alla comunità imprenditoriale sul Green Deal dell'UE e sul Pilastro europeo dei diritti sociali.

Il progetto IoreSME mira a sensibilizzare e dare visibilità all'attività/funzione/responsabilità delle organizzazioni datoriali delle PMI nell'UE e a promuovere il loro ruolo di parti sociali. IoreSME mira a comprendere le esigenze delle parti sociali, offrendo loro l'opportunità di far conoscere i propri servizi e il proprio ruolo nel dialogo sociale del proprio Paese.

I partner del progetto sono [Malta Chamber of SMEs \(smechamber.mt\)](http://smechamber.mt); [About | GSEVEE: Hellenic Confederation of Professionals, Craftsmen, and Merchants](#); [CNA | Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa](#); [Home | UNIZO](#); [home - Confartigianato Imprese](#); [SMEunited | Crafts & SMEs in Europe](#); [About us \(ozs.si\)](#)

Il Progetto è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo sociale europeo+ (ESF) programma Prerogative Sociali e Competenze Specifiche (SocPL)



Co-funded by
the European Union

